



## Annoni salva due volte la porta e propizia il gol decisivo Toro avanti con affanno

Con il Bari serio infortunio a Zago, debutta Saraleguy  
Nel finale espulsi Barone, Cucchi e il granata Bruno

**TORINO.** Il Torino ama complicarsi la vita. Non servono le osservazioni di Mondonico per capirlo. Ieri sera ne ha dato l'ennesima prova, faticando ad eliminare il Bari dalla Coppa Italia e riuscendosi soltanto con un autogol del barone Rizzardi.

Ancora una volta è stato un Toro per pochi istanti, anche se la trovata promozionale dei biglietti a prezzi da saldi di fine stagione (15 mila le curve, 30 mila tutti gli altri) ha avuto gli effetti desiderati. La contestazione mette all'improvviso la sordina: ma sopravvive qualche coro anti Barone, accompagnato da invettive di riscaldo al pre Milan contro Lentini.

Così il Torino pensa bene di adeguarsi alla delusione che lo circonda e si complica subito la vita. Sarà anche per la contemporanea assenza di parte della spina dorsale della squadra, oggi Sordo, Scifo ed Aguilera, ma questo Toro dimostrarà nel primo tempo rischia l'osso del collo contro un Bari composto da buoni palleggiatori e da due punta come Protti e Capocchiano che tolgono il respiro ai marcatori granata, anche se faticano a vedere la porta. E questa volta non ci sono videocassette che tengano. Mondonico conosce bene la squadra di Lazaroni ed il fattore sorpresa non conta.

Come contano poco o nulla i due giganti del gol Casagrande e Silenzi, del tutto inutili nella prima

parte della gara. Così le uniche due azioni di una certa pericolosità vedono come protagonisti gli uomini del centrocampo. La prima al 5' con una conclusione di Mussi di poco a lato. La seconda porta alla ribalta Zago, subito dopo il grave infortunio di cui è stato vittima. Il ragazzo del Fiadelfia al 23' sfrutta una corta respinta di Losso e fa cadere in preda a un potente che sfiora la traversa.

E' poco, ma è tutto. Tra le due azioni di cui sopra, una marmellata di Toro poco sopra e qualche sprazzo di Bari difficile da digerire per i suoi. Al 7' un centro dell'attivissimo Jarni è deviato da Capocchiano di testa tra le braccia di Marchegiani. Poi ancora una conclusione dell'ex laziale al 19 e proprio allo scendere del tempo il rischio più grosso per il Toro, salvato da Annoni che si imola e impedisce a Protti di confermarci re dei bombieri di Coppa Italia.

La ripresa si apre nel segno di Saraleguy, spedito nella mischia al posto di Zago, vittima di una distorsione al ginocchio sinistro con interessamento dei legamenti. Il deb avrebbe potuto avere un'occasione più adatta per dimostrare di non essere l'uomo di cui si parla. Invece gli tocca escire in questo Torino risparmiato al punto che, se possibile, il numero delle giocate di un certo peso cala ancora. E' buon per i granata che il Bari possiede



Un'azione di Mussi (tra i migliori) nella difesa barese. Nel riquadro Annoni, autore del tiro vincente del granata

grande dinamismo, ma poca incisività, altrimenti si profilerebbe davvero lo spettro di un Bari travestito da Dinamo.

Ma il fattore fregatura viene abbattuto con perentorietà dal destro al fulmineo di Annoni e dalla sbadattagine di Rizzardi. I due al 29' collaborano nel trasformare in gol una punizione dal limite: botta del granata e stacco providenziale del barone. Al Bari sfugge la qualificazione e saltano i nervi. All'84 Baro-

ne si fa cacciare per proteste e il Toro, procedendo sempre a strappi come una utilitaria ingolfata, va al cancello del quarti perdendo per strada Bruno, espulso con Cucchi all'89 per reciproche scortesezze e rischiando la beffa dei supplementari in pieno recupero: ma Annoni rimedia ad un'uscita avventurosa di Marchegiani, salvando in extremis su Alessio.

Fabio Vergnano

## Mezzo passo falso dopo 13 vittorie Il Milan a Cagliari concede il primo pari

Nessun gol e rossoneri qualificati  
De Napoli in campo negli ultimi 7'

**CAGLIARI.** I padroni di casa in formazione di ripiego contro il Milan due i rossoneri la parte le defezioni per infortunio di Giulio, Rijkaard e Evans), lasciano a riposo Van Basten, Pagin, Lentini, Antonelli e Donadoni presentandosi al Sant'Elia con una squadra del tutto inedita. Il Cagliari tiene calda la difesa titolare e manda in campo le seconde linee Tavera e Oliveira. D'altronde questa partita di ritorno, dopo il 3-0 rimediato dai sardi a San Siro, non mette in discussione il problema della qualificazione. Il pareggio senza gol lascia il Cagliari a pari merito con il Milan e al Cagliari rimane la soddisfazione di esser stata l'unica squadra ad aver bloccato i milanesi in un risulato di partita dopo 13 vittorie in questa stagione.

Per quanto riguarda la cronaca dell'incontro, da segnare naturale, iniziale soggordina dei padroni di casa che, primo al 10', sollecitano due buone iniziative di Boban il quale, prima al calcio piazzato e poi nella successiva azione di calcio d'angolo, Zago e la traversa della porta del giovane Di Ritorto. Il Cagliari, che fatica a farsi largo tra le maglie della difesa ospite, riesce però a strappare un applauso ai 10 mila spettatori in occasione di un bel tiro al 12' al Boban. Simone, Savioevic, Massimo Alenator: Cappello. Arbitro: Rodomonti di Taranto. Ammoniti: Friricano e Villa.

Vincenzo Frigo

**Cagliari:** Di Ritorto, Villa, Pesta, Napoli, Friricano, Pancaro, Risoli, Gaudenzi (64' Sanna), Tavera (64' Crinò), Cappioli, Oliveira, Alenator, Mazzoni, Milan: Rossi, Gambaro (83' De Napoli), Maldini, Albertini, Costacurta (64' Naval, Barresi, Bruno, Boban, Simone, Savioevic, Massimo Alenator: Cappello. Arbitro: Rodomonti di Taranto. Ammoniti: Friricano e Villa.

### A VERONA

Un Napoli rinato s'impone con due doppiette e una rete di Francini

## Zola e Policano i bombardieri Adesso la panchina di Ranieri è più sicura

**VERONA.** Rilanciato dal successo sulla Roma, il Napoli liquida anche il Verona con un 5-0 netto. E con ben 4 reti in appena 20 minuti dal 12' al 34', grazie alla doppietta di Policano e alle reti di Francini e a un rigore trasformato da Zola. Così la formazione partenopea, forte del vantaggio per 2-1 dell'andata, oltre ad assicurarsi la qualificazione consolida anche la panchina di Ranieri, confermando che la crisi tecnica delle scorse settimane è superata.

Per arrivare al successo, Ranieri ha varato un Napoli nuovo niente tridente, ma una punta sola fissa - Fonseca - rimasto in campo meno di mezz'ora prima di essere sostituito da Ferrante, con Mauro fitto centravanti, a rinforzare il centrocampo. Ma la mossa azzeccata è stata l'insediamento di Policano in mediana come tornante di sinistra con Francini alle spalle. Così l'ex granata ha finito per fare la seconda punta.

Contro un Verona deficitario in ogni reparto e con poca voglia (il solo Fanna si è dato da fare per imbastire qualche azione pericolosa), il Napoli, che aveva

Carera in panchina e che recuperava Francini in difesa, non ha faticato molto per andare in vantaggio, grazie anche alla scarsa consistenza difensiva degli avversari. Le marcature le ha aperte al 12' proprio Francini in azione di contropiede sulla fascia sinistra lanciato da Mauro. Al 18' Zola fa velo su un cross dal fondo di Fonseca e Policano realizza. Al 31' il Napoli aumenta il bottino grazie a un rigore trasformato da Zola e concesso per fallo del libero Luca Pellegrini su Ferrante che ha appena rilievato Fonseca. La quarta rete è ancora di Policano che sfrutta un rimpallo favorevole.

In sostanza, un buon allenamento per il Napoli che domenica dovrà affrontare in trasferta l'Atalanta e, cosa più importante, tra una settimana dovrà tentare il tutto per tutto per recuperare i due gol incassati al San Paolo e liquidare il Paris Saint Germain a Coupa Uefa.

Due minuti dopo la ripresa del gioco, Zola mette a segno la sua seconda rete dribblando tre avversari. Intanto Ranieri toglie Ammoniti e inserisce Altomare. Ma adesso è il Verona a

condurre le operazioni: Rejs innesca Frytz, il giocatore più prestigioso e valido dei gialloblchi che prende in mano le redini del gioco a centrocampo e imbastisce qualche azione valida. Ma Galli, con due prodigose parate, riesce a respingere due tiri pericolosi di Lunini. Poi ci pensa un paio a vanificare una bella azione corale con conclusioni di Piubelli mentre Zola devia sulla traversa un tiro di Icardi. Così il pubblico veronese, molto scarso per la verità, si infiamma e, come già aveva fatto prima della gara, prende a insultare i pochissimi napoletani presenti.

Nino Sormani

**Verona:** Zaninelli; Calisti, Icardi; Piubelli, Lamaschi, L. Pellegrini; Fanna, Rossi, Lunini; Piccardini (46' Frytz), Giampolo (65' Poliano); Napoli: Galli; Cornacchia, Francini; Fari, Tarantini; Policano; Carbone; Thera; Mauro (46' Altomare); Zola, Fonseca (28' Ferrante); Arbitro: Felici; Reti: 12' Francini, 18' Policano, 31' Zola (rigore), 34' Policano, 47' Zola. Ammoniti: Tarantini e Cornacchia.

### A ROMA

La squadra di Zoff non ha nessun problema per eliminare il Cesena

## La Lazio si limita al compatino A segno Riedle, Winter, Signori, poi Hubner

**ROMA**  
DAL NOSTRO INVITO

Lazio avanti, con giudizio, moderazione e tre gol (a uno). Era segnato dall'1-1 dell'andata e dalla differenza di classe, potenziale offensivo, individualità. Il Cesena non si è però limitato ad assistere all'esibizione degli uomini di Zoff, anche perché questi ultimi hanno dato la sensazione di impegnarsi appena, soprattutto in prima mezz'ora, di affrontare gara e avversari con una certa sufficienza, di limitarsi ad un'indolore accademica aspettando gli eventi. Senza darsi l'anima e senza scappare energie.

Il pubblico voleva mangiarsi con gli occhi soprattutto Signori, il ragazzo dalla faccia acqua e sapone e dal piede sinistro che taglia le difese come se fosse un laser; e l'inglese Gascoigne, capace di cavar fuori dal repertorio scampoli non spettacolari ma comunque in chiara ricerca di continuità. E aspettavano Riedle, il tedesco costretto a passare le domeniche in tribuna.

Ed è stato proprio il tedesco a sbloccare la partita al 37', l'esti-

simo a deviare in spaccata un pallone offertogli da Signori e sul quale Zojic si è appollato in modo fatale. Poco dopo lo stesso Riedle, che sembrava essersi scolorito dopo un avvio pieno di buoni propositi, è andato vicino al bis con un giusto ben indirizzato, ma difeso d'alzo. L'epilogo del primo tempo ha tolto il pubblico da una specie di torpore. E' stata la fase in cui la Lazio ha verticalizzato un po' più i colpi, sempre sotto la regia elegante di Winter e sospinta dal lavoro di Neri, Gascoigne, Fuser e Sclosa. E in questo arco di tempo ha dato la sensazione di voler metter il Cesena in un frullatore, ma la squadra di Salvemini a recitare questo ruolo non ci stava.

In precedenza, i pericoli per Fontana erano arrivati da Fuser (11') e Gascoigne (20'), entrambi su calci piazzati, ai quali il portiere cesenate si è opposto con accortezza, nel secondo caso aiutato dalla traversa. Il primo brivido della partita è passato comunque lungo la schiena di Orsi, con la difesa pietrificata, e con il portiere che ha avuto la ventura di trovarsi (10') sulla traiettoria inventata da Gautieri in girata.

Il secondo parziale non si è discostato troppo dal primo, i toni sono rimasti soft. Dalle tante tenere si sono però scostati Marin e Corio, che hanno compiuto la missione con dignitoso scrupolo. Uno zelo che comprende pure un rigore non concesso per atterramento di Signori da parte di C'è stato un delizioso sblocc di Signori: tutti dribblati, tranne la traversa che gli ha negato il gol.

Ma il gol è arrivato ancora al 70'. Winter ha concluso in girata un'azione Riedle-Neri con velo di Signori. E dopo il gol di Signori è il rigore di Hubner a calare il sipario.

Angelo Caroli

**Lazio:** Orsi, Bonomi, Fuser, Sclosa, Corino, Favalli, Neri, Winter, Riedle, Gascoigne (67' Stroppa), Signori; Cesena: Fontana (46' Santarelli), Destro, Scuggia, Lentini, Martin, Jozic, Gautieri, Teodorani, Lerda (67' Hubner), Massoli, Puzzaglia, Arbitro: Bazzoli; Marcatori: 37' Riedle, 70' Winter, 90' Signori, 92' Hubner rigore. Ammoniti: Teodorani

### VERSO USA '94

Contro la Turchia

## S. Marino segna il suo primo gol dei Mondiali

Si sono giocate ieri 4 gare di qualificazione ai Mondiali Usa '94. Gruppo 2. Ad Ankara, Turchia-San Marino 4-1; gol di Hakan (2), Orhan e Hami, di Basocci per gli ospiti. A 4' dalla fine San Marino difendeva il primo gol segnato in una partita di qualificazione mondiale. Poi tre reti turche. Classifica: Norvegia 2; Polonia 2; Turchia 2; Inghilterra e Olanda 1; San Marino 0.

Gruppo 3. A Vilnius, Lituania-Lettonia 1-1, gol di Linards per gli ospiti e Frikas. Classifica: Ere 5 e Lituania 5; Irlanda del Nord e Spagna 4; Danimarca e Lettonia 3; Albania 2.

Gruppo 5. A Mosca, Russia-Lussemburgo 2-0, gol di Yuran e Raschkevic. Per il ghiaccio sulla tribuna solo 2000 persone. Classifica: Russia e Grecia 4; Ungheria e Islanda 2; Lussemburgo 0.

Gruppo 6. A Vienna, Austria-Israeli 5-2, gol di Herzog (2), Polster, Stoeger e Ogris per i padroni di casa, doppietta di Zohar per gli ospiti. Classifica: Bulgaria e Svezia 4; Austria e Francia 2; Israele e Finlandia 0.

Italia. A gennaio la Nazionale di Casini disputerà un'amichevole casalinga con il Messico.

**LA VIA LATTEA**  
VIP CARD 1992-1993

SESTRIERES SAUZE D'OULX SANSICARIO CESANA CLAVIERE MONTGENEVRE

**SESTRIERES MONTA TAPERT**

31 OTTOBRE PER LE VIP CARD 1° NOVEMBRE PER TUTTI

SCIATE GRATIS

Per ogni NUOVA VIP CARD che Voi fate sottoscrivere ad amici, parenti, conoscenti all'atto dell'acquisto della vostra VIP CARD avrete diritto a L. 100.000 di sconto

**L. 100.000 DI SCONTO**

**VIP CARD CLUB**

UNA MONTAGNA DI PLUS PER VOI!

- Assicurazione per infortuni sciistici nel comprensorio
- Giornerali omaggio per le stazioni francesi
- AMERICAN Sestrieres: libero accesso Ecc. ecc.

**DOVE ACQUISTARE LA VIP CARD**

- Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli, 4 - Sestrieres
- Tutte le agenzie della **BANCA CRT**
- Centro Sci Torino di via Mossena 94, tel 011/5683970
- Stand Centro Sci al Salone della Montagna
- Salone **L'ESPRESSO** via Roma 80
- Dal lunedì al sabato 9.12.30 - 14.17.30

PILO DIRETTO - TEL. 0122/76304 - 755040 - FAX 76294

**TARIFFE IN VIGORE DAL 1 AL 31-10-92**

RENNOVIO SINGOLO	Lit. 800.000
RENNOVIO SINGOLO (per clienti VVIP e VVIP2)	Lit. 750.000
NUOVO ACQUIRO (conclusi particolari da quarto componente)	Lit. 650.000
NUOVO ACQUIRO (conclusi particolari da quarto componente)	Lit. 600.000
VIP CARD ORO (per gli amici "over 60")	Lit. 600.000
VIP CARD ORO (per ragazzi dai 16 ai 20 anni)	Lit. 650.000
VIP CARD BRONZO (per giovani dai 16 ai 20 anni)	Lit. 700.000

DALL'1-11-92 LA VIA LATTEA VIP CARD COSTERÀ Lit. 1.350.000